

Natale: Leggenda toscana

Nencietto, figlio di un contadino, aveva le gambe corte. Il padre aveva deciso di non mandarlo con tutti gli altri ad adorare il Bambino perché non avrebbe tenuto il passo della comitiva.

"Perché mi vuol lasciar solo?" protestava con suo padre. "Sono piccolo, d'accordo, ma so camminare."

"Guarda che , se insisti, ti faccio camminare intorno al tavolo ma a suon di bastonate!" rispondeva il padre.

Così tutti erano partiti lasciandolo solo e triste in cucina. Ma a notte alta Nencietto decise di mettersi in marcia lo stesso. Per farsi coraggio prese con sé il migliore dei cani di suo padre di nome Falconcello.

"Ma cosa porterò in regalo" si chiese Nencietto, quando era in partenza. "In cucina non c'è più nulla."

Si ricordò che però nel fienile c'erano ancora sei mele. Allora prese la scala, salì e se le mise in tasca.

Arrivato dal Bambino, disse:

"Mi chiamo Nencietto, non ho altro da donarti che queste sei mele!"

IL Bambino allora girò il capo, sorridendo, verso Maria, la quale disse:

"Torna a casa tranquillo, Nencietto e vai subito nella vigna. Troverai i filari carichi di grappoli pronti per essere vendemmiati:"

"Ma come?" esclamò Nencietto "Siamo in inverno e non è tempo di vendemmia!"

"E' un miracolo di Gesù, per ringraziarti delle mele."

